



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 LUGLIO 2014 N. 162**

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DELL'1 LUGLIO 2014, N. 162**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE VITTORIANO SOLAZZI**

Consigliere Segretario **Franca Romagnoli**

*Assiste la dott.ssa Maria Rosa Zampa, in sostituzione del Segretario dell'Assemblea legislativa, dott.ssa Paola Santoncini, assente*

Alle ore 10,20, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 696** ad iniziativa del consigliere Solazzi, concernente: "**Riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace**".

Nessuno chiede di intervenire ed il Presidente **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 696**, nel testo che segue:

**“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,**

**PREOCCUPATA** per il persistente dilagare di guerre e conflitti violenti in numerose aree del pianeta, a partire dal Mediterraneo, dal Medio Oriente e dall'Africa;

**VISTA** l'importante iniziativa assunta dal Consiglio Diritti Umani dell'Onu tesa a predisporre una Dichiarazione delle Nazioni Unite sul diritto alla pace quale diritto fondamentale della persona e dei popoli;



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 LUGLIO 2014 N. 162

**CONDIVIDENDO** l'auspicio di Papa Francesco affinché "si possa giungere all'effettiva applicazione nel diritto internazionale del diritto alla pace, quale diritto umano fondamentale, pre-condizione necessaria per l'esercizio di tutti gli altri diritti";

**DETERMINATA** a far sì che la ricorrenza del 100° anniversario dello scoppio della Prima guerra mondiale stimoli l'avvio di una capillare mobilitazione per cancellare il funesto diritto degli Stati di fare la guerra (*ius ad bellum*) e inaugurare l'era del diritto alla pace (*ius ad pacem*);

**CONVINTA** che il disarmo, lo sviluppo umano e la cooperazione internazionale sono indispensabili per affrontare l'attuale crisi economica nel rispetto dei principi della giustizia sociale e dell'interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani: economici, sociali, civili, politici, culturali;

**CONSIDERATO** che una volta adottata dall'Assemblea generale, la Dichiarazione sul Diritto alla Pace:

- renderà più evidenti e improcrastinabili gli obblighi degli Stati a cominciare dal disarmo reale e dal potenziamento e la democratizzazione delle Nazioni Unite e delle altre legittime istituzioni multilaterali;
- darà impulso a nuove iniziative per promuovere il rispetto di tutti i diritti umani per tutti, lo stato di diritto, lo stato sociale e i principi democratici;
- contribuirà allo sviluppo della cultura universale dei diritti umani mediante la realizzazione di adeguati programmi di educazione e formazione, in particolare dei giovani, alla pace, ai diritti umani, alla cittadinanza democratica e al dialogo interculturale;

**CONSAPEVOLE** che pace sociale e pace internazionale sono fra loro interdipendenti e indissociabili come proclama l'articolo 28 della Dichiarazione universale dei diritti umani: "Ogni individuo a diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà fondamentali possano essere pienamente realizzati";

**PRESO ATTO** della Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova e dalla Rete della PerugiaAssisi che intende tra l'altro contribuire alla messa a punto del testo della Dichiarazione con proposte da trasmettere all'apposito Gruppo di lavoro del Consiglio Diritti Umani e organizzare un incontro a Ginevra presso la sede delle Nazioni Unite per presentare l'esperienza italiana degli enti di governo locale nel campo della pace e dei diritti umani;

**AGENDO** in conformità agli articoli 2 e 11 della Costituzione e ai pertinenti principi e norme del diritto internazionale dei diritti umani;

**RICHIAMANDO** il preambolo dello Statuto della Regione Marche in cui si stabilisce che "Il Consiglio regionale - Assemblea legislativa delle Marche promuove, sostiene e difende, in armonia con la Costituzione, con la Carta dei diritti dell'Unione europea e con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la pace e il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 LUGLIO 2014 N. 162

risoluzione delle controversie internazionali; promuove, sostiene e difende i diritti fondamentali della persona, il loro libero esercizio e la solidale convivenza tra le diverse popolazioni";

**RICHIAMANDO** altresì quanto dispone l'articolo 20 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, ratificato dall'Italia nel 1977: "Qualsiasi propaganda a favore della guerra deve essere vietata dalla legge";

**FERMAMENTE** determinata a dare puntuale e coerente attuazione alle suddette norme nella piena consapevolezza delle responsabilità che incombono all'ente di governo locale quale polo basilare della sussidiarietà ed erogatore primario di servizi essenziali per i propri cittadini;

**RIAFFERMANDO** pertanto il diritto della Regione Marche a partecipare ai processi decisionali internazionali che più direttamente attengono ai diritti fondamentali della persona e dei popoli, a ciò legittimato dallo Statuto e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1998 "sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e realizzare i diritti umani e le libertà fondamentali universalmente riconosciuti";

**FACENDOSI** interprete delle aspirazioni dei cittadini a che si proceda speditamente nella costruzione di un mondo più giusto, non violento, democratico e solidale;

**RICHIAMANDO** la Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 60/123 del 2 marzo 2006 che raccomanda di promuovere la pace "quale requisito vitale per il pieno godimento di tutti i diritti umani di tutti";

### PLAUDE E SOSTIENE

l'iniziativa del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite tesa a riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli;

### CHIEDE

al Parlamento e al Governo italiano di partecipare attivamente alla messa a punto del testo della Dichiarazione;

### CHIEDE

altresì al Parlamento e al Governo di attivarsi presso le istituzioni dell'Unione Europea (Premio Nobel per la Pace 2012) e i governi degli Stati membri affinché, in coerenza con i valori proclamati nel Trattato di Lisbona e nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, adottino una posizione comune favorevole all'iniziativa del Consiglio Diritti Umani e diano un fattivo contributo alla stesura della Dichiarazione sul Diritto alla Pace;

### INVITA



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

## **ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL'1 LUGLIO 2014 N. 162**

le Commissioni Diritti umani del Senato e della Camera ad avviare un'udienza conoscitiva riguardante il dibattito in corso sul riconoscimento del diritto alla pace chiedendo al Governo di riferire al Parlamento;

### **ADERISCE E SI IMPEGNA**

a partecipare attivamente alla Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova e dalla Rete della PerugiaAssisi".

**IL PRESIDENTE**

Vittoriano Solazzi

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

Franca Romagnoli